

Università degli Studi di Perugia

Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della
Formazione

Master Universitario di PRIMO livello

IN

Gestione dei rischi sociali

Regolamento didattico

ART. 1 - ISTITUZIONE

Ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo dei corsi per master universitario e del D.M. n. 270/2004, presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia è istituito, per l'A.A. 2016-2017, il Master di PRIMO livello in «Gestione dei rischi sociali».

Il Master si inserisce nelle attività di formazione del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia e si caratterizza per l'attenzione ai temi della sicurezza e del rischio. L'istituzione del presente corso deriva dalla necessità di approfondire le conoscenze e fornire capacità ai laureati che abbiano seguito corsi triennali/vecchio ordinamento in tema (applicativo/professionale od organizzativo) di difesa, sicurezza interna ed esterna, analisi situazionali in termini di rischi generici (tecnologici, industriali, ambientali) o legati ad a fenomeni sociali e/o criminali.

Un altro aspetto peculiare è la possibilità di effettuare stage formativi presso enti pubblici e privati, in particolare beneficiando delle numerose convezioni che il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia ha stipulato con soggetti per i quali il tema della sicurezza è elemento di primaria importanza (ad es. istituti penitenziari, autorità aeroportuali).

ART. 2 - OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

Il Master di PRIMO livello in «Gestione dei rischi sociali», di durata annuale, si articola in 70 crediti formativi ed è finalizzato a fornire le basi culturali necessarie per conoscere e gestire i problemi relativi alla sicurezza nelle sue molteplici declinazioni disciplinari e operative, con riferimento all'ambito pubblico e privato, ai contesti istituzionali e aziendali.

Si forniscono conoscenze, competenze e capacità metodologiche e operative per la gestione dei rischi e della sicurezza in contesti sensibili, con riferimento agli ambiti militare, geopolitico, lavorativo, socioeconomico, criminologico.

In tal modo si forniscono conoscenze, competenze e metodologie per analizzare e gestire le minacce interne o esterne agli Stati e i contesti sociali dove emergenti sono le problematiche relative al rischio ed alla sicurezza.

Il master ha l'obiettivo di formare professionisti capaci di operare in campo pubblico e privato, di creare le condizioni necessarie a prevenire il realizzarsi di rischi ed in grado, grazie a tecniche appropriate, di gestire situazione problematiche impreviste.

Si tratta di professionisti in grado di gestire l'organizzazione e la pianificazione di contesti sensibili in differenti ambiti della società contemporanea. I professionisti grazie alle conoscenze e competenze acquisite saranno in grado nei campi pubblico e privato di operare nella gestione dei problemi emergenti della pianificazione e della gestione della sicurezza.

I master forma professionisti, militari o civili, dotati della preparazione culturale e la capacità pratica (umanistica, socio - politologica, giuridica, scientifica e tecnologica) adeguata per operare con incarichi operativi o direttivi di pianificazione e di coordinamento (amministrativo, logistico e tecnico-operativo) nel settore della gestione del rischio e della sicurezza interna ed esterna, nonché per valutare e gestire in termini sistemici situazioni e organizzazioni complesse, nel campo della sicurezza in uno o più dei seguenti ambiti:

- entità amministrative, sanitarie, scolastiche, associative, sportive, commerciali, tecnico - industriali, private o pubbliche, che abbiano fattori od implicazioni intrinseche od estrinseche, sensibili come ad esempio aeroporti e banche in termini di sicurezza o di esposizione al rischio;
- della sicurezza interna ed esterna del paese;
- della tutela del territorio nazionale e dei suoi beni materiali e immateriali;
- della tutela degli interessi strategici ed economico finanziari dello stato italiano e dell'Unione Europea.

Le conoscenze e le capacità teorico-pratiche, che saranno acquisite al termine del corso, prevedono l'approfondimento delle scienze sociali e degli strumenti giuridici e scientifici atti a prevenire e gestire il rischio sociale.

L'importanza crescente della sicurezza in tutti i campi della società, si pensi ai mutamenti repentini e violenti che caratterizzano la storia recente, delinea un contesto in cui emergono da una parte inedite necessità dal punto di vista della formazione, dall'altra nuove opportunità in ambito professionale. Emerge, in altre parole, la necessità urgente di formare figure professionali dedicati ai contesti in cui si manifestano i problemi del rischio e della sicurezza.

La realtà contemporanea impone la necessità di disporre di figure professionali, correttamente formate e soprattutto aggiornate, che abbiano conoscenze e abilità, che padroneggino le tecniche necessarie alla messa in sicurezza di contesti sensibili sia in ambito pubblico (porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, stadi, grandi eventi), sia in ambito privato (si pensi ai contesti relativi all'ambito della sicurezza sul lavoro).

Ruolo chiave per la formazione dei discenti svolge il confronto con docenti esperti e con esperti del settore della sicurezza.

Infine, la possibilità di svolgere un periodo di stage presso strutture pubbliche e private – come porti, aeroporti, istituti carcerari, aziende – garantisce una formazione completa per un professionista con qualifiche rispondenti alle esigenze delle Istituzioni e delle principali aziende del nostro Paese.

ART. 3 - ACCESSO E DURATA DEL MASTER

Nel rispetto del vigente Regolamento d'Ateneo per i corsi per Master universitario e del D.M. n. 270/2004, il presente Master si configura come Master di PRIMO livello avrà durata annuale e si svolgerà nell'a.a. 2016 – 2017. L'accesso al Master è riservato in via prioritaria ai laureati, nuovo ordinamento, in

- classe delle lauree in Sociologia (L40)
- classe delle lauree in Scienze dei Servizi Giuridici (L14)
- classe delle lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L36)
- Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace (L37)
- tutti i corsi di laurea compresi nella CL “Difesa e Sicurezza”.

Inoltre, l'accesso al Master è riservato in via prioritaria ai laureati in corsi di laurea del vecchio ordinamento corrispondenti e equipollenti a quelli succitati.

Il Collegio dei docenti può ammettere, inoltre, possessori di lauree appartenenti ad altre classi, previa valutazione dei curriculum formativi, riconosciuti idonei sulla base delle modalità di ammissione. Il master è aperto anche ai possessori di altro titolo equipollente conseguito all'estero in discipline e tematiche attinenti, purché riconosciute idonee in base alla normativa vigente.

La quota d'iscrizione è pari ad € 2500.

Per l'attivazione del Master sarà necessario il raggiungimento del numero minimo di 20 iscritti; il numero massimo sarà di 60 partecipanti.

In caso di superamento del numero massimo degli iscritti, il Collegio dei docenti procederà a nominare una Commissione al fine di procedere alla selezione. La selezione sarà per titoli e colloquio. Al colloquio saranno attribuiti 10 punti, ai titoli 10 punti, per un totale di 20 punti.

I criteri di attribuzione dei punteggi per i titoli sono i seguenti:

voto di laurea fino a 102= 2 punti;

da 103 a 105=4 punti;

da 106 a 109=8 punti;

110=9 punti;

110 e lode=10 punti.

ART. 4 – ORGANI DEL MASTER

Organi del Master, ai sensi dell'art. 99 del Regolamento Generale d'Ateneo, sono il Collegio dei Docenti che definisce la programmazione delle attività didattiche e formative, provvede all'organizzazione e svolge

ogni altra funzione inerente i fini istituzionali, il Direttore e il Consiglio direttivo (*al Consiglio Direttivo il collegio può delegare parte delle proprie competenze. Il consiglio Direttivo è eletto dal Collegio dei docenti tra i propri membri, è presieduto dal Direttore, dura in carica per la durata del corso e comunque per non più di tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti consecutivamente una sola volta*).

Il Direttore è eletto dal Collegio dei docenti, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i professori del Collegio stesso. Il Direttore è nominato con provvedimento del Rettore, dura in carica per la durata del corso e comunque per non più di tre anni e può essere eletto consecutivamente una sola volta.

Il Collegio dei docenti è composto dai docenti responsabili delle aree disciplinari del Master universitario, è presieduto dal Direttore ed è nominato dal Rettore.

ART. 5 - ATTIVITÀ FORMATIVE E CREDITI CORRISPONDENTI

La durata del Corso per il conseguimento del titolo di Master è di 1750 così ripartite: ore di lezione frontale 378 – con parte di e-learning e videoconferenza interattiva e assistita, 1254 ore per studio individuale ed elaborato finale e 50 ore per la partecipazione al periodo di stage.

Al raggiungimento degli obiettivi e alla maturazione delle conoscenze e capacità operative e relazionali di cui all'art. 2, corrisponde il conseguimento di 70 crediti formativi universitari.

In particolare, la ripartizione fra i crediti formativi è la seguente:

66 crediti formativi per attività didattica frontale, assistita /laboratoriale e studio individuale;

2 crediti formativi per l'elaborato e la prova finale;

2 crediti formativi per lo stage.

Le attività formative del corso di Master sono articolate in moduli, come da programma. Non è previsto il riconoscimento di crediti per esami già sostenuti nei corsi di studio precedenti seguiti dagli iscritti.

PROGRAMMA DEL MASTER

Modulo	Insegnamento	SSD	ORE	CREDITI
1	Sociologia generale (denomin. corso: Sociologia militare)	SPS/07	36	6
2 -	Metodologia della ricerca sociale (denomin. corso: Metodologia dell'indagine)	SPS/07	36	6
3 -	Inglese	L- LIN/14	36	6
4 -	Storia del pensiero politico (denomin. corso: Geopolitica e rischi globali)	SPS/01	36	6
5 -	Chimica generale (denomin. corso: chimica per l'analisi del rischio ambientale)	CHIM/03	36	6
6-	Medicina legale (denomin. corso: medicina legale e tecniche d'investigazione forense)	MED/43	36	6
7-	Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale (denomin. corso: Sociologia del profilo criminale)	SPS/12	72	12
8-	Rilievo architettonico e ambientale	ICAR/17	36	6
9-	Diritto amministrativo (denomin. corso: Diritto dell'emergenza)	IUS/10	36	6
10-	Filosofia morale (denomin. corso: Filosofia del rischio)	M- FIL/03	36	6

Stage 2 cfu

Prova

finale 2 cfu

Al termine del corso, i candidati in regola con gli adempimenti formali e sostanziali (tasse, verifiche in itinere, frequenze, etc...) che avranno dimostrato di aver acquisito le conoscenze, le competenze e le capacità metodologiche adeguate alla gestione del rischio e della sicurezza in contesti sensibili, dovranno sostenere, di fronte ad una Commissione composta ai sensi dell'art. 50, comma 6 del Regolamento didattico d'Ateneo da almeno 7 membri scelti dal Consiglio Direttivo e nominati con decreto rettorale, una prova finale così articolata: presentazione e discussione di un elaborato scritto di minimo 40 cartelle (modello di pagina: 34 righe per facciata; margine sinistro 2,5 cm; margine destro 2,5 cm; margine superiore 2,5 cm; margine inferiore 2,5 cm; interlinea 1,5).

A coloro i quali supereranno l'esame finale sarà rilasciato il titolo di diploma universitario di Master di PRIMO livello in "Gestione dei rischi sociali" firmato dal Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, e verranno attribuiti 70 CFU.

I 2 crediti formativi relativi agli stage ed i 2 crediti formativi per la preparazione della tesi di Master potranno essere acquisiti, oltre che presso i soggetti pubblici e privati attivi nel settore della gestione della sicurezza convenzionati con il Dipartimento, presso la Scuola di Lingue dell'esercito (Perugia), ai sensi della Legge n. 196 del 24/6/1997 e del Decreto attuativo n. 142 del 25/3/1998.

ART. 6 - FREQUENZA

La frequenza di almeno il 75 % delle attività d'aula, di laboratorio e di stage è obbligatoria ed il conseguimento dei crediti è subordinato alla verifica delle competenze acquisite oltre che delle frequenze. Le ore di assenza non sono cumulabili in un unico modulo. Coloro che non siano in regola con le frequenze o che non abbiano sostenuto la prova finale entro la data fissata dal Collegio dei docenti sono considerati decaduti.

ART. 7 - RISORSE E AMMINISTRAZIONE

L'attività didattica sarà svolta presso le strutture del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione e/o di eventuali altre sedi individuate dal Collegio dei docenti del Master.

La gestione finanziaria e contabile, per tutte le pratiche amministrative relative alla retribuzione dei compensi e rimborsi dei docenti del Master nonché le procedure relative al reclutamento dei docenti esterni secondo i regolamenti di Ateneo e gli atti relativi ai contratti di docenza, sarà affidata alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione.

La funzione di tutor d'aula e di coordinamento, organizzazione e gestione del periodo di stage sarà affidata ad una unità di personale reclutata secondo le norme vigenti.

La gestione della carriera degli iscritti al corso del Master è affidata all'Ufficio Gestione Corsi di Formazione post laurea ed esami di stato.

L'eventuale erogazione di borse di studio per la frequenza del Master sarà valutata da parte del Collegio dei Docenti.